

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it

VERSO IL VOTO



«Infrastrutture e fiera cruciali per lo sviluppo»

I candidati sindaco Portesani e Virgilio faccia a faccia in Associazione Industriali
Le visioni differenti e i punti di incontro: le richieste di Allegri e del mondo economico

**IN CITTÀ IL 5 MAGGIO
SALVINI
PRESENTA
IL SUO LIBRO
E SOSTIENE
IL CENTRODESTRA**



Matteo Salvini

■ **CREMONA** Matteo Salvini a Cremona il 5 maggio alle ore 18,30 presso la sala conferenze Maffei della Camera di Commercio di Cremona. Il vicepremier e ministro dei Trasporti presenterà il suo libro 'Controvento. L'Italia che non si arrende'. Il nuovo libro di Salvini racconta la storia politica del leader della Lega, dagli esordi negli anni '90 al governo Draghi e al governo Meloni, spiegando la sua visione dell'Italia, dell'Europa e del mondo. Un autoritratto a tutto tondo di uno dei protagonisti della politica italiana degli ultimi anni. In seguito, alle 19,30, Salvini incontrerà il candidato sindaco del centrodestra, Alessandro Portesani, presso la sede elettorale della coalizione in piazza Roma 6.

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** Si stringono la mano, sorridono ai fotografi, poi uno da una parte e l'altro dall'altra imbroccano l'ingresso della sala convegni dell'Associazione Industriali, accompagnati dal direttore Massimiliano Falanga. Dopo il consiglio generale, ieri nella sede di piazza Cadorna i protagonisti sono stati loro, i due candidati sindaco: **Andrea Virgilio** della lista 'Cremona Sei Tu', sostenuto dal centrosinistra, e **Alessandro Portesani** della lista 'Novità a Cremona', appoggiato dalla coalizione di centrodestra. A volere il primo dibattito pubblico fra i due candidati sindaco sono stati gli industriali «per capire le prospettive di azione e di idee di chi sarà chiamato ad amministrare la città», ha sottolineato **Stefano Allegri**, presidente dell'Associazione Provinciale degli Industriali facendo riferimento al Masterplan 3C e alle Assise del territorio.

CHI SONO

Il confronto è partito dalle presentazioni. «Sono Alessandro Portesani, ho 41 anni - è partito l'aspirante primo cittadino del centrodestra -. La mia discesa in campo è maturata qualche mese fa, sono un civico e ho dato vita al progetto Novità a Cremona. Vuole avere una visione di città del futuro con una prospettiva di vent'anni per poi declinare le azioni dell'amministrazione dei prossimi cinque anni, guardando al futuro. Per fare questo metteremo al centro l'ascolto della comunità cremonese». Virgilio ha tratteggiato il suo ruolo istituzionale, prima in Provincia e poi in Comune, con gli ambiti di interesse e le competenze. E così ha sintetizzato i suoi obiettivi: «Individuare le priorità sulla base delle esperienze di questi anni. Il territorio ha fame di costruire un sistema in cui centrale e trasversale è il tema dell'identità, come quello

della creatività che impongono le sfide globali, insieme alla sostenibilità. In questo contesto, i concetti di cura e di relazione investono l'intero territorio nelle sue differenti articolazioni».

COMUNE E TERRITORIO

Allegri chiede di declinare il rapporto fra Comune e territorio e lo sviluppo possibile. «Il tema è quello di un'area vasta che sappia creare alleanze e oltrepassare la frammentazione - ha detto Virgilio -. Il Comune deve saper valorizzare le filiere produttive, facendosi facilitatore di sviluppo. Penso alle strategie turistiche oppure ai rapporti con le multiutility come Padania Acque o A2A. Il Comune capoluogo può e deve giocare il proprio ruolo di tessitore di relazioni per il bene dell'intero territorio». Portesani fa riferimento al «ruolo incompiuto della Provincia e alla necessità che il Comune capoluogo sia capace di

ascoltare le istanze che arrivano dai Comuni più piccoli. Penso al caso dell'impianto di biometano, che ha messo in difficoltà realtà come Bonemerse e Gerrede' Caprioli. Essere Comune capoluogo significa essere generosi nei confronti delle realtà più piccole e per questo pensiamo alla costituzione di un'area vasta dei Comuni che raggruppi 100mila abitanti». Il suggerimento di Allegri è quello che i tre sindaci di Cremona, Crema e Casalmaggiore si confrontino abitualmente e con regolarità. Suggerimento accolto da entrambi.

LE INFRASTRUTTURE

Altro tema - sollecitato da Allegri - è quello delle infrastrutture, a partire dalla Cremona Mantova come via per collegare la Lombardia all'Europa: «Solleciteremo la Regione per il raddoppio della Paillese e della linea ferroviaria Cremona-Mantova - dice Portesani -. Sull'autostrada Cremona Mantova non

siamo contrari, ma a fare la differenza sono gli effetti rispetto alle prospettive di un fondo di spostato a investire sull'autostrada. Bisogna poi lavorare all'ottimizzazione del fiume». Virgilio sottolinea: «Il bisogno intermodale del territorio è evidente - dice -. L'autostrada e non l'adeguamento dell'esistente è la via più percorribile. Altro capitolo importante sarà gestire il raddoppio della linea ferroviaria, per evitare nella quotidianità i disagi ai pendolari. Determinante è ripensare il ruolo del porto canale nel connubio acqua e ferro e recuperare il tema del terzo ponte. C'è poi il costo della tangenziale e tenteremo di chiedere ad Anas di prendere in carico una parte dei costi».

FIERA E CLUSTER AGRIFOOD

Sulla centralità della Fiera i due candidati convergono, sottolineandone la centralità nel sistema cittadino: «Dopo il periodo Covid, la Fiera ha ritrovato non solo il suo ruolo, ma è cresciuta

«Non c'è dubbio che la fusione di Lgh in A2A abbia portato la città a non avere più un peso decisivo»

- ha detto Virgilio -. La volontà è quella di lavorare per un consolidamento dell'esistente e trovare alleanze con altre realtà, senza la paura di perdere l'unicità di un sistema che raggruppa in sé l'intera comunità. Da qui l'esigenza di lavorare per una sempre maggiore integrazione col tessuto urbano, magari offrendo anche momenti di formazione». Portesani propone nella sua eventuale futura giunta «una delega assessoriale alla Fiera per incidere di più e potenziare le attività fieristiche come vetrina della città, magari

Capelletti a Galletti: «Scorda i debiti della giunta targata Pd in Provincia»

■ **CREMONA** Città trascurata e rassegnata. Macché, è piena di progetti. All'affondo di **Chiara Capelletti** aveva risposto il segretario cittadino del Pd **Roberto Galletti**, ricordando che «l'allora assessore provinciale sostenne la svendita del patrimonio immobiliare della Provincia a vantaggio di un fondo privato». Ora arriva la controreplica della candidata di FdI: «Mi confortano le dichiarazioni di Galletti che confermano di fatto che l'amministrazione uscente ha scelto di occuparsi esclusivamente dei grandi progetti strategici, derubricando le richieste di prestare un po' di attenzione alla quotidianità dei cremonesi a questioni di secondaria importanza. Ma non bastava a Galletti fermarsi qui; cerca di distogliere l'attenzione dalla questione tornando indietro negli anni. Mi vedo costretta a ricor-



Chiara Capelletti responsabile della comunicazione di Ats Val Padana e candidata in lista con FdI

dare a Galletti che io sono quell'assessore provinciale alla cultura che ha dovuto far fronte alla vicenda Apic (per chi non ricorda, l'Apic - Associazione promozione iniziative culturali - era il braccio culturale dell'amministrazione provinciale travolto da un debito accertato di

IL PRIMO CONFRONTO



immaginando anche in fiera un conference center». Sulla possibilità di portare a Cremona il cluster agrifood i due convergono, nel segno dell'eccellenza agroalimentare del territorio.

EVENTI E DECORO URBANO

Sugli eventi Virgilio rivendica una crescita vivacità, ma anche «la possibilità di immaginare anche nuove occasioni di riflessione e di valorizzazione della città e delle sue identità, in dialogo costante con i cittadini». Portesani attacca sulla necessità «di coordinare meglio le iniziative e di distribuire gli eventi sull'intero territorio cittadino». Per quanto riguarda il decoro urbano, Virgilio fa riferimento agli investimenti legati al Pnrr, a come la città sia cambiata e contenitori abbandonati abbiano trovato nuova vita «penso all'azione della Fondazione Arvedi Buschini, ma anche alla Banca d'Italia, al futuro dell'ex ospedale vecchio. La città cambia volto, grazie alla col-

«**Servono autostrada per Mantova e raddoppio ferroviario Porto da ripensare e tema terzo ponte da recuperare**»

laborazione di pubblico e privato in una visione di futuro». Portesani ribatte al futuro con la «necessità di ridare bellezza alla città, appare poco mantenuta e quando c'è degrado aumenta il senso di insicurezza. Cambieremo l'illuminazione cercheremo di rispondere alle necessità quotidiane dei cittadini».

CREMONA E LE PARTECIPATE

Differiscono i punti di vista dei due candidati in merito ad Aem, Lgh e A2A. Portesani spiega: «Non c'è dubbio che la fusione

di Lgh in A2A abbia portato la città a non avere un peso efficace. Sono convinto che il rapporto con A2A debba essere rivisto, anche in merito alla fattibilità dell'impianto di biometano». Su tutt'altra linea è Virgilio, che spiega: «La sinergia con A2A si pone sulla scia di quella necessità di avere relazioni e intessere rapporti per affrontare la complessità del mondo in cui viviamo. Bisogna smettere di credere che piccolo è bello, le sfide sono ampie e molto spesso vanno al di là dei singoli confini».

Le priorità da futuro sindaco oscillano fra il potenziamento del polo tecnologico, il dialogo con le forze economiche e la necessità di coniugare la gestione del quotidiano. Alla fine si sciolgono le righe, i due si separano, un sorriso e poi ognuno va per la sua strada. Buona la prima per il primo faccia a faccia dagli industriali, ma la strada da percorrere da qui all'8 e 9 giugno è ancora lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Galletti segretario cittadino del Partito democratico
«Il Comune ha cofinanziato i grandi progetti Pnrr il che ha impattato sulla spesa per le manutenzioni»

tre milioni di euro verso fornitori e creditori, e di altri tre milioni di crediti inesigibili) non proprio un fiore all'occhiello per la giunta Pd uscente. Sono quell'assessore che non si è tirata indietro, salvando il progetto 'Distretto Culturale della Provincia di Cremona' che rischiava di saltare a

causa dell'incrinata credibilità dell'Ente Provincia di Cremona proprio per la vicenda Apic; quel progetto, da me rivisto, ottenne un finanziamento di 10 milioni di euro sul bando di Fondazione Cariplo. Mi permetto di evidenziare a Galletti che avere l'ambizione di dare risposte concrete

alle ripetute richieste di intervento ed attenzione al degrado e alla trascuratezza significa già avere una progettualità definita, un'idea chiara di che città vogliamo vivere. Certamente, oltre a ciò abbiamo anche altre ambizioni per la rinascita ed il rilancio di Cremona. Ad esempio, abbiamo intenzione di affrontare la situazione di via Giordano; abbiamo intenzione di mettere mano al tema della sosta, riproponendo il gestore unico. Ci sono poi aperte le questioni della viabilità di via Ghinaglia e il rilancio dell'Ente Fiera; il brand di 'Cremona città della musica' va rilanciato e riempito di contenuti che possano contemplare anche eventi più popolari e meno elitari, individuando una collocazione logistica adeguata, appetibile e rispettosa per tutti».